

Il Giro d'Italia a Martellago: festa con i baby

CICLISMO

È ufficiale la 13. tappa del 101. Giro d'Italia in programma venerdì 18 maggio, con partenza da Ferrara e arrivo a Nervesa della Battaglia dopo 180 km, interesserà nel suo passaggio le città veneziane di Campagnalupia, Mira, Mirano, Spinea, Maerne, Martellago e Peseggia. La conferma è arrivata dopo un incontro avvenuto tra gli organizzatori della Corsa Rosa, la Rcs Sport, guidata da Mauro Vegni e dal curatore delle tappe del Giro in provincia di Venezia, Bruno Carraro. «Ora è finalmente tutto risolto - ha tenuto a precisare Carraro che è anche presidente onorario del Gs Madonna del Ghisallo - c'era qualche dubbio sulle località da interessare al passaggio del Giro ma alla fine è stato messo tutto a posto. Grande protagonista del transito in provincia di Venezia sarà sicuramente la Città di Martellago che grazie alla disponibilità dell'Amministrazione Comunale diventerà un centro di attrazione».

«Per l'occasione - ha continuato Carraro - la carovana che precede il Giro giungerà a Martellago e precisamente in

via Roma circa un'ora prima del transito dei corridori dove ad accoglierla ci saranno i mini corridori dell'Uc Martellago, quelli del Gc Maerne e Olmo e i ragazzi delle scuole della città ai quali sarà dedicata una grande festa. Martellago ha da sempre un grande rapporto di collaborazione e di amicizia con il Giro e sono ancora vivi nella mia mente i ricordi legati ai festeggiamenti che la città dedicò alla corsa 15 anni fa».

Il percorso prevede l'arrivo della carovana da Ponte di Brenta e da quel momento si entrerà nel veneziano interessando Campagnalupia, Mira (via Taglio), Mirano, Spinea (via Circonvallazione), Maerne (via Roma), Martellago Centro, Via Cà Nove, Gardigliano di Scorzè e quindi l'ingresso nel trevigiano. «Una tappa che sulla carta sembra piuttosto facile - ha concluso Carraro - quasi completamente piatta che attraversa da Sud a Nord la Pianura Padana ma che nel finale metterà a dura prova i corridori e lascerà il segno. Posso garantire che ci siamo messi già al lavoro affinché nel 2019 possa essere coinvolta Santa Maria di Sala».

Francesco Coppola